

### PEDAGOGIA GENERALE. Temi fondamentali dell'educazione

M. Amadini, D. Bruzzone, M. Musaiò, P. Triani, P. Zini

Vita e Pensiero, Milano 2023

La pedagogia assume oggi un ruolo di crescente importanza, in virtù dell'imprescindibile valore che l'educazione riveste nel percorso di sviluppo e promozione umana, sia a livello individuale che comunitario. Tuttavia, il concetto di educazione, essendo un'esperienza universale, rischia spesso di essere distorto o influenzato dall'opinione pubblica o dalle ideologie del momento.

Questo solleva la fondamentale domanda: *cosa significa davvero educare?*

È a questa domanda che il testo *Pedagogia generale. Temi fondamentali dell'educazione* di M. Amadini, D. Bruzzone, M. Musaiò, P. Triani e P. Zini tenta di rispondere, attraverso un approccio approfondito e ben strutturato dei principi fondamentali della pedagogia, offrendo un'osservazione critica della complessità dell'educazione nel contesto contemporaneo.

Attraverso l'analisi di concetti chiave come persona, intenzionalità, relazione, esperienza, attori e contesti, il testo si propone di fornire un quadro completo e critico per *“chi vive o si prepara a vivere, da professionista, i numerosi mondi dell'educazione: anzitutto educatori, formatori, insegnanti, ma anche tutti coloro che sono a vario titolo coinvolti nel difficile compito di educare”*.

Ciascun capitolo non solo si configura come strumento di riflessione pedagogica, ma offre anche supporto didattico, presentando domande iniziali per stimolare la riflessione, sviscerando termini chiave attraverso box dedicati, proponendo film con relative domande di analisi e discussione e offrendo sezioni intitolate “la parola agli autori” per avvicinarsi ai classici che hanno contribuito a definire il percorso della disciplina pedagogica nel tempo. In particolare, l'approccio pragmatico del testo emerge attraverso esempi concreti e casi di studio, rendendo i concetti pedagogici accessibili e applicabili nella pratica quotidiana. L'analisi di film correlati a ciascun tema aggiunge una dimensione visiva e narrativa, arricchendo ulteriormente la comprensione.

Il testo inizia con il capitolo *Persona e educazione* a cura di Marisa Musaiò, la quale espone l'origine dell'esigenza di educare e sottolinea l'approccio antropologico della pedagogia, focalizzandosi sull'essenza dell'essere umano e sull'educazione come esperienza interiore. In particolare, esplorando la pedagogia come scienza della persona educabile, analizzando il delicato rapporto tra teoria e prassi pedagogica, e approfondendo anche la teoria pedagogica della persona e l'arte di educare. Il capitolo si conclude approfondendo il cammino evolutivo dall'educabilità alla formazione.

Si prosegue con il capitolo *L'intenzionalità educativa* redatto da Daniele Bruzzone, che esplora la questione del fine e degli scopi dell'educazione, collegando l'intenzionalità e la progettualità pedagogica alla progettazione esistenziale, evidenziando la problematicità e l'imprevedibilità della vita. L'intenzionalità educativa e la teleologia pedagogica vengono esaminate in dettaglio. Si affronta il problema assiologico dei fini e dei valori nell'educazione, focalizzando la finalità esistenziale dell'educazione. L'attenzione, spostandosi sulla progettazione esistenziale e la progettualità educativa, abbraccia l'elogio dell'imprevisto oltre il progetto predefinito. Il capitolo si conclude riflettendo sullo sguardo pedagogico e la fiducia nel possibile.

Monica Amadini, nel terzo capitolo *La relazione educativa*, analizza il pensiero di autori classici e contemporanei, esaminando le implicazioni pedagogiche della relazione, fondamentale nell'agire educativo,

caratterizzata da elementi come l'ascolto, il dialogo, la competenza comunicativa e l'empatia. Si disamina la questione della relazione educativa come trama generativa della persona, vagliando il ricco lessico della comunicazione educativa. Si affrontano infine i chiaroscuri della relazione educativa, aggiungendo una dimensione emotiva all'esplorazione. Infine, l'autrice ripercorre il passaggio dall'Io-Tu all'orizzonte del Noi, evidenziando l'evoluzione delle dinamiche relazionali nell'ambito educativo.

Segue il capitolo *L'esperienza educativa* a cura di Paola Zini che si distingue per il riconoscimento della diversità delle esperienze nell'ambito educativo. La consapevolezza che non tutte le esperienze sono intrinsecamente significative o in grado di generare cambiamenti sostanziali costituisce un punto di partenza cruciale per il professionista dell'educazione. D'altra parte, è fondamentale che quest'ultimo rilegga criticamente le proprie pratiche, un atto di auto-riflessione che lo aiuta a consapevolizzarsi circa l'impatto delle proprie azioni sull'esperienza dell'educando. Inoltre, narrare l'esperienza non è solo un atto comunicativo, ma un mezzo attraverso il quale si può catturare la complessità di ciò che è stato vissuto, trasmettendo emozioni, sfide e successi. Importanti sono infine le esperienze critiche; anziché evitare le sfide o gli ostacoli, il professionista dell'educazione dovrebbe abbracciarli come opportunità per la crescita. La trasformazione di queste esperienze diventa un veicolo per il potenziamento delle risorse, permettendo agli educatori di sviluppare strategie efficaci per affrontare le sfide e migliorare continuamente le loro pratiche.

Il testo si conclude con il capitolo *Contesti e attori dell'educazione* che offre un'analisi approfondita sulla tessitura intricata del processo educativo, esaminando la complessità dei fattori in gioco. A cura di Pierpaolo Triani, il capitolo esplora come i contesti educativi e gli attori coinvolti giocano un ruolo cruciale nella formazione delle persone. Dal contesto socio-culturale alle dinamiche individuali, il capitolo sottolinea l'importanza di comprendere e navigare questa intricata rete di influenze. Si esamina come la progettazione e l'organizzazione di ambienti educativi, come scuole o istituzioni formative, possano contribuire in modo significativo al processo di apprendimento. Ulteriormente, la compresenza di più attori educativi, quali insegnanti, genitori, comunità e altre figure, costituisce un elemento chiave che plasma l'esperienza educativa. Le considerazioni mettono in evidenza l'importanza di una collaborazione sinergica tra questi attori per garantire un approccio completo ed efficace all'educazione. L'ideale regolativo dell'alleanza educativa costituisce dunque il nucleo concettuale della conclusione del capitolo.

È evidente che la lettura e lo studio del volume offre una prospettiva articolata e approfondita che consente di sviluppare un discernimento critico e integrato sulla complessità degli attuali contesti educativi. La profonda riflessione su concetti fondamentali quali persona, intenzionalità, relazione, esperienza, contesti e attori fornisce un quadro teorico robusto, permeato da una ricca interconnessione di idee e principi.

Nell'ottica di una visione pedagogica avanzata la riflessione degli autori si erigono come un catalizzatore di riflessione critica e innovativa. La chiarezza strutturale del testo e l'approccio pratico adottato non solo ne facilitano la fruizione, ma consentono anche una sua immediata trasposizione nella prassi educativa.

In conclusione, non solo si presenta come un compendio teorico di rilevanza accademica, ma si distingue anche per la sua utilità pratica. La sua struttura ben definita e l'approccio concreto forniscono una guida affidabile per coloro "che operano nel variegato 'cantiere' dell'educazione e della formazione" desiderando essere "una solida base comune che assicuri, al di qua di ogni ulteriore specificazione, un senso unitario all'agire educativo".

Dalila Raccagni

Università Cattolica del Sacro Cuore | [dalila.raccagni@unicatt.it](mailto:dalila.raccagni@unicatt.it)

